

Quattro Giorni

Ciao, perchè tutti quei bagagli?

Sono solo quattro giorni.... e quel vocabolario di francese non è certo tascabile. Pesarà due chili...”

Marina insiste “Se dobbiamo tradurre i termini alpinistici, un semplice vocabolario tascabile non basta; non ci troveresti mai la parola MOSCHETTONE in francese”.

Mi rassegnò, “Ok, Ok, cerchiamo di farci stare tutto: tende, zaini, corde, costumi da bagno e, quando è tutto pieno, infiliamo i sacchi a pelo: quelli ci stanno sempre”.

Siamo tutti entusiasti e non vediamo l'ora di vedere con i nostri occhi la meta che da molti mesi immaginiamo guardando le fotografie <<LES CALANQUES>>.

Il tarlo ci è stato messo in testa da un compagno di arrampicata che da oltre un anno ci parla di un posto fantastico dove la bellezza della natura e l'arrampicata sono in simbiosi.

È Venerdì, sono le 3.00, piove e 600 Km ci aspettano. Ad uno ad uno carico i miei compagni; siamo in cinque, la strada è sgombra ed i cuscini che riempiono l'abitacolo conciliano loro il sonno. Ben presto le nuvole ci lasciano e l'alba ormai prossima ci regala uno splendido sole che ci ac-

compagnerà anche nei giorni a venire.

Sarà stato il viaggio è breve. Alle gioghi di Cassis, punto da cui che prosegue verso Siglià.

Temiamo che nel classifica- e nel chiocciare le vie

En Vau ed è ta alcune

mune ac-

q u e s t a meta. La

vista del mare ed il

c l i m a estivo ci

mette alle-

gria e con questo spirito

lasciamo il parcheggio alla volta delle falesie. Il pae-

l'entusiasmo o Morfeo ma sembrato veramente 9.00 siamo nel campeggio nostro campo base e inizia la frastagliata costa ininterrotta fino a Mar-

i francesi siano tirchi re le difficoltà delle vie re, quindi preferiamo che non superino il IV+.

L'insenatura più nota è anche quella che presen- vie abordabili; di co- cordo quindi ci av-



i rari pini marittimi fanno da punti di riferimento.

“Questo sentiero sicuramente accorcia il tragitto: seguiamolo!” Davide sicuro di sé fa una deviazione a destra.

“Siete sicuri che il sentiero è quello giusto?” Riccardo era leggermente preoccupato.

“Sì, sì, segui le segnalazioni marroni” dico io e poi penso <<Le segnalazioni marroni? Ma sono strani forte questi francesi; sicuramente è un colore poco invasivo per l'ambiente, l'unico inconveniente è che non si vede>>

Dopo un paio di ore e parecchi summit cominciamo a pensare di avere sbagliato qualcosa, non incontriamo più una persona da molto tempo e non riusciamo a vedere da vicino neppure il mare. Camminiamo su un altopiano e non c'è traccia di falesie; eppure, dalla cartina topografica risultava il percorso corretto...

Davide ci sprona a continuare, ma i miei sandali (e non solo i miei) non risultavano essere la calzatura più adatta per camminare sul ciottolato a oltre 34° C e le vesciche lo confermano. D'un tratto il nostro isolato sentiero ne incrocia un altro iperfrequentato, di colpo ci rendiamo conto di non essere soli. Nonostante lo choc di tutta quella gente siamo rapiti da quello che la natura ci presenta: ad ogni passo scopriamo un picco vertiginoso che sale verso l'alto. La roccia strapiombante, che risulta molto compatta e delle forme più strane, ci ha ammutoliti ed intimoriti. Ora dobbiamo fare sul serio. Finalmente dopo tanto viaggiare possiamo arrampicare.

Il tempo di prepararci e via in parete.

“Pronto, pronto...” “Siete arrivati?”

“Ora non posso rispondere sono in sosta e sto assicurando Davide”

“Ma come io sono ancora al lavoro e voi brut.....tut tut tut....”

Non posso proprio rispondere ed ho chiuso la comunicazione.

Queste cose ti fanno apprezzare come è bello (un po' di sano egoismo non guasta) uscire dai canoni dell'arrampicata della domenica .. ah.... “gli altri” erano ancora al lavoro.

I giorni successivi sono fortunatamente meno affollati. Le arrampicate diventano molto piacevoli e le vie sono risultate chiodate bene e le difficoltà valutate correttamente.

Andrea e Riccardo si sfogano su vie più impegnative.

Nei momenti di pausa ci ubriachiamo delle innumerevoli vie ancora da fare.

Quattro giorni vertiginosi che sono durati tantissimo ed un solo istante.

Quattro giorni da rifare, magari aumentando il numero di amici da portare.

Luca